



Lunedì 30 agosto 2021

Alle 9.30 il Padre Generale Saverio Cannistrà ha aperto ufficialmente il Capitolo Generale. Ha iniziato accennando alla composizione dell'assemblea capitolare (i presenti e gli assenti). I frati venuti dall'India, che stavano completando la loro quarantena al Teresianum, hanno potuto assistere all'apertura del Capitolo via Zoom.

Una curiosità: oltre la metà dei capitolari partecipano per la prima volta ad un Capitolo Generale. Quest'anno, il Definitorio Generale ha voluto dare più spazio agli incontri e ai lavori

di gruppo, sia per lingua (inglese, francese, spagnolo, italiano) che per area geografica.

L'Eucaristia è stata presieduta da Mons. José Rodriguez Carballo, Segretario della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica. Nella sua introduzione alla Messa votiva allo Spirito Santo, ha insistito sul fatto che durante questo Capitolo dobbiamo mettere lo Spirito Santo nella nostra testa, nel nostro cuore, ma anche nelle votazioni che saremo chiamati ad esprimere.

Martedì 31 agosto 2021

Ci siamo riuniti per una mattinata di rinnovamento spirituale. Abbiamo ascoltato Mons. Libanori, sj, vescovo ausiliare di Roma. La sua meditazione si è soffermata su 1Re 19, sul percorso del profeta Elia che fuggì nel deserto e camminò per 40 giorni fino alla montagna del Signore. Mons. Libanori ci ha invitati a mantenere viva la speranza per il nostro mondo. Per questo, è forse giunto il momento di adottare la posizione degli Apostoli

riuniti nel Cenacolo con Maria, in attesa della venuta dello Spirito Santo: solo il vero contemplativo può discernere e annunciare le vie del Signore.

Subito dopo, il nostro confratello Mons. Oswald Escobar, ocd, ha condiviso con noi cosa significa, secondo le esortazioni di Papa Francesco, essere il "Carmelo in uscita". Mons. Escobar vede tre sfide per il nostro Ordine oggi: impegnarsi nella nuova evangelizzazione, passare dall'autoreferenzialità alla solidarietà e

prendersi cura di coloro che Dio ci ha affidato (gregge o frati).

Nel pomeriggio, i frati si sono incontrati di nuovo per discutere in piccoli gruppi. Poi, nella sala del Capitolo, ogni gruppo

ha condiviso le questioni sollevate dalle relazioni delle diverse strutture legate al Governo centrale, così come delle questioni specifiche riguardanti alcune aree geografiche.

Mercoledì 1 settembre 2021

Tutta la nostra giornata è stata dedicata all' ascolto dei nostri confratelli giovani, cioè intorno ai 40 anni di età. Tale giornata è una delle novità di nostro Capitolo. Il Definitorio Generale ha invitato nove frati di tutto il mondo ad intervenire nel Capitolo per un giorno al fine di condividere con noi, in modo concreto, due sfide o problemi propri della loro area geografica, così come due suggerimenti per il rinnovamento dell'Ordine. Perciò sono stati con noi 3 frati dall'Europa, 2 dall'Asia, 2 dall'Africa, 1 dall'America del Nord e 1 dall'America del Sud. Dopo ognuno dei loro interventi, è seguito un dialogo con l'assemblea

capitolare. L'assemblea ha preso sul serio le loro parole e le "provocazioni" dei nostri giovani frati, e hanno risposto con la stessa fiducia e gentilezza... e "provocazione".

Un elemento notevole di questa giornata è stata l'unità di fondo che ha attraversato i diversi interventi dei nostri giovani frati, qualunque sia la loro area geografica di provenienza. Citiamo solo tre aspirazioni che sono allo stesso tempo delle sfide: vita di intimità con Dio, vita comunitaria, formazione iniziale e permanente. All'inizio di questo Capitolo, ci hanno ricordato la bellezza della vocazione e il fatto che anche noi lavoriamo per loro qui.

Giovedì 2 settembre 2021

La nostra giornata di oggi è incentrata sulla *Relazione sullo stato dell'Ordine* del Padre Generale: innanzi tutto la presentazione dello stato dell'Ordine, poi il lavoro in gruppi linguistici per discuterne, e finalmente discussione con il Padre Generale. La Relazione era il frutto dell'esperienza di dodici anni dedicati al

servizio dell'Ordine.

Padre Saverio ha presentato le sfide attuali che l'Ordine deve affrontare e alle quali deve rispondere concretamente e non solo retoricamente: interculturalità, formazione, comunione tra i tre rami dell'Ordine.

NB: la relazione completa è pubblicata nel nostro sito web.

Venerdì 3 settembre 2021

La giornata è iniziata con la votazione dei membri della commissione per la revisione delle Norme Applicative, e della commissione per la redazione del documento finale e del messaggio del Capitolo Generale.

Tutto il giorno è stato dedicato poi alla *Relazione economica* di Padre Paolo De Carli, Economo generale. Trattandosi

di un documento interno, non possiamo purtroppo darvene conto qui. Possiamo solo dire che nel loro insieme i bilanci sono positivi, anche se l'impatto della pandemia si è fatto sentire in questi ultimi tempi. Nonostante ciò, dobbiamo essere attenti e saggi nella gestione dei nostri beni.

Sabato 4 settembre 2021

Padre Agustí Borrell, Vicario dell'Ordine, ha presentato la *Dichiarazione sul carisma carmelitano-teresiano*. Questo testo è il frutto del cammino dell'Ordine iniziato con il Capitolo Generale di Avila del 2015 (lettura delle opere della nostra Santa Madre nel sessennio 2009-2015, poi rilettura delle nostre Costituzioni), e la sua redazione è stata decisa durante il Definitorio Straordinario di Goa (India) nel 2019. Questa conferenza era una presentazione introduttiva al lavoro sul testo. Più tardi, lunedì 6 settembre, abbiamo riflettuto sul testo sia in gruppo che in assemblea,

così pure in una parte della mattinata di giovedì 9 settembre; esso è stato approvato definitivamente domenica 12 settembre.

NB: la Dichiarazione sul Carisma è attualmente in fase finale di traduzione e sarà presto inviata a tutto l'Ordine e disponibile nel nostro sito web.

Nel pomeriggio, i Capitolari si sono riuniti nella Cappella per invocare lo Spirito Santo prima dell'elezione del nuovo Preposito Generale. Poi ci siamo andati nella sala del Capitolo per procedere all'elezione. Il Padre Miguel Marquez Calle (Miguel de María) è stato eletto nuovo Preposito Generale dell'Ordine.

Presentazione del nostro nuovo Padre Generale

Il Padre Miguel de María Márquez Calle, OCD, è nato nel 1965 a Plasencia (Cáceres), Spagna. È entrato nell'Ordine dei Carmelitani

Scalzi nel 1983 e ha emesso la professione religiosa nel 1985. È stato ordinato sacerdote a Medina del Campo nel 1990. Si è laureato in

teologia dogmatica presso la Pontificia Università Comillas di Madrid (Spagna), con una tesi sull'immagine di Dio nel Magnificat.

Ha occupato varie responsabilità nelle province di Castiglia e Iberica. Nella Provincia di Castiglia, il Padre Miguel è stato Consigliere Provinciale dal 1999 al 2002 poi Vicario Provinciale dal 2002 al 2005, incarico al quale è stato nuovamente eletto nel Capitolo Provinciale del 2008. Fu poi Superiore Provinciale della Provincia di Castiglia. È stato anche maestro degli studenti per sei anni nella comunità di Salamanca. Nel febbraio 2015, Padre Márquez è stato eletto primo Superiore Provinciale a servire la nuova Provincia Iberica di Santa Teresa di Gesù, nata dall'unione di cinque Province Carmelitane Scalze di Spagna e delle Isole Baleari, nel Capitolo Provinciale straordinario convocato a tale scopo. È stato rieletto ancora una volta nel primo Capitolo provinciale ordinario, nell'aprile 2017, per il triennio 2017-2020. Dal mese

di maggio 2021, risiede nel convento di Santa Cruz de Tenerife, nelle isole Canarie.

Il Padre Miguel Márquez è autore di numerose pubblicazioni di teologia e spiritualità. Ha scritto numerosi articoli e collabora regolarmente con riviste e giornali. È stato anche professore di mistica e mariologia al CITEs di Avila, professore di mariologia nel programma di rinnovamento carmelitano del Monastero Stella Maris di Monte Carmelo e professore di pastorale all'Istituto di Spiritualità di Santo Domingo.

Il Padre Miguel ha predicato molti esercizi spirituali e giornate di ritiro, e ha assistito molti gruppi di preghiera. Ha dedicato molto tempo alla direzione spirituale e all'accompagnamento di molte persone, tra cui sacerdoti, religiosi e laici.

Nb: la foto ufficiale di padre Miguel sarà prossimamente disponibile.

Martedì 7 settembre 2021

Un altro momento importante del nostro Capitolo Generale è stata la revisione delle nostre Norme Applicative, decisa nel Definitorio straordinario di Goa (2019). Dopo aver ascoltato le diverse Circoscrizioni a seguito del lavoro di rilettura delle nostre Costituzioni, e tenendo conto della sua propria

esperienza, il Definitorio Generale ha rivisto le Norme di applicazione e ha proposto al Capitolo Generale alcune modifiche/precisazioni. Padre Francisco Javier Mena ha presentato e spiegato ai Capitolari, una ad una, le modificazioni proposte, nella prospettiva di discuterle e votarle.

Mercoledì 8 settembre 2021

Al mattino abbiamo avuto le relazioni e proposte di modifiche dei diversi gruppi di lavoro sulle Norme Applicative.

Questo giorno è stato segnato in modo particolare da un altro evento importante: l'elezione del Definitorio Generale, cioè il Consiglio del Padre Generale.

Sono stati eletti:

- 1- P. Agustí Borrell (Provincia Iberica)
- 2- P. Pius James D'Souza (Provincia Karnataka-Goa)
- 3- P. Philbert Namphande (Malawi, Delegazione della Provincia di Navarra)
- 4- P. Roberto Maria Pirastu (Semiprovincia di Austria)
- 5- P. Christianus Surinono (Commissariato d'Indonesia)
- 6- P. Martín Martínez Larios (Provincia di Messico)
- 7- P. Christophe-Marie Baudouin (Provincia di Parigi)
- 8- P. Jean-Baptiste Pagabeleguem (Burkina Faso, Delegazione della Provincia Iberica)

Li affidiamo alle vostre preghiere e chiediamo alla Madonna del Monte Carmelo di benedirli e accompagnarli in questa nuova tappa.

Giovedì 9 settembre 2021

Padre Daniel Chowning, della Provincia di Washington, ci ha presentato la nostra *Ratio Institutionis*. Come afferma la *Potissimum Insitutioni* §1: “*Il rinnovamento degli Istituti religiosi dipende principalmente*

dalla formazione dei loro membri”. Padre Daniel ha iniziato dandoci una panoramica del contesto e del processo della sua redazione. Poi ha indicato tre punti importanti in cui la nostra *Ratio* è insufficiente: l'assenza di riferimenti

ai recenti documenti magisteriali sulla vita consacrata; un testo troppo teorico che non prende in considerazione l'esperienza concreta; la mancanza di riferimenti al carisma teresiano. Infine, ha proposto di integrare quattro grandi

elementi nella futura *Ratio*: la formazione dei formatori; la sfida dei social media e delle telecomunicazioni; la protezione dei minori e i criteri di competenza del ministero.

Venerdì 10 settembre 2021

Gran parte della giornata è stata dedicata alla revisione delle Norme Applicative. I Padri Francisco Javier Mena Lima, del Commissariato dei Caraibi, e Fabio Silvestri, Provinciale di Venezia, hanno presentato il metodo di lavoro adottato per la revisione delle Norme dai membri della commissione e i motivi per integrare oppure no le osservazioni dei Capitolari. Dopo queste spiegazioni, la commissione per la revisione delle Norme ha avuto ancora tempo per completare il suo lavoro, e nel pomeriggio i capitolari hanno votato le proposte di Norme riviste, una dopo l'altra.

Padre Marco Chiesa, Postulatore Generale, ha poi presentato la Postulazione, il suo funzionamento, la promozione della Causa dei Santi dell'Ordine. La Postulazione si occupa anche della Liturgia propria dell'Ordine. Ci ha spiegato come vengono elaborati i libri liturgici nelle diverse aree

linguistiche e il loro legame con la Postulazione Generale.

In seguito, Padre Christophe-Marie Baudouin, Definitore, della Provincia di Parigi, ci ha ricordato che il 16 aprile 2021 il Consiglio esecutivo dell'UNESCO ha approvato la candidatura di Teresa di Gesù Bambino per il biennio 2022/2023, in occasione del 150° anniversario della sua nascita. Padre Christophe-Marie ha invitato il Capitolo ad onorare questo centenario. L'assemblea capitolare ha accolto quest'invito. Le modalità saranno determinate più tardi.

Infine, P. Daniel Ehigie, del Vicariato della Nigeria, ha presentato la situazione dell'Ordine in Africa e la sua rappresentanza ai Capitoli generali e ai Definitori straordinari. Ci ha informato di una richiesta dei nostri frati dell'Africa di avere un rappresentante in più. I Capitolari voteranno su questa richiesta insieme alle altre Determinazioni del Capitolo Generale.

Sabato 11 settembre 2021

Questo giorno è stato uno dei grandi momenti del Capitolo: era stata prevista un'udienza con Papa Francesco. Nella Sala Clementina, il nostro Padre Generale, Padre Miguel, si è rivolto a lui a nome suo e di tutto l'Ordine - frati, monache e secolari:

Discorso del Padre Generale durante l'udienza con Papa Francesco

Caro Santo Padre Francesco:

È una grande gioia per noi poterLa salutare in questo sabato mattina.

Qui c'è tutto il Capitolo Generale dei Carmelitani Scalzi, figli di santa Teresa di Gesù, di san Giovanni della Croce, e di tanti santi carmelitani, figli fedeli della Chiesa, come anche noi vogliamo essere con determinazione.

Rappresentiamo i circa 4.000 nostri fratelli di tutto il mondo, e portiamo qui anche le nostre consorelle le Carmelitane Scalze, i Carmelitani secolari, tutta la grande famiglia del Carmelo Teresiano. Veniamo a chiedere una benedizione e una conferma del nostro cammino, per ravvivare il nostro impegno e per essere il Carmelo in uscita. Vorremmo essere i Carmelitani che la Chiesa e il mondo ci chiedono di essere.

I Santi del Carmelo hanno saputo vivere intensamente il momento presente. Si sono innamorati di Dio e gli hanno permesso di essere il protagonista della loro vita: con fede intrepida, umiltà coraggiosa, gioia fraterna, fiducia audace. Teresa disse: "Il mondo è in fiamme" (C 1,5), e volle mettere in gioco quel poco che poteva: "Questo pochino che era in me" (C 1,2).

L'essenza del Carmelo è "l'amore silenzioso" (Giovanni della Croce, *Detti di luce e d'amore* 131), la dedizione disinteressata e la fiducia creativa. L'ha detto Lei, Santo Padre, citando Edith Stein: "Nella notte più oscura sorgono i più grandi profeti e i santi..." (*Gaudete et Exsultate* 8). Le persone decisive della storia non appaiono nei libri di storia, o nei giornali. Per questo vogliamo coltivare una contemplazione che non

ci allontanano dalla vita reale, ma che ci immerga maggiormente in essa e ci faccia più prossimi alle ferite dell'uomo di oggi, per guarirle con la tenerezza appresa nell'amicizia con Gesù, che è la preghiera.

Le pagine più belle del Carmelo sono state scritte nei momenti più difficili: le *Dimore* di Santa Teresa; il *Cantico spirituale* di San Giovanni della Croce nella prigione di Toledo, l'Offerta all'amore misericordioso di Santa Teresina (alla quale sappiamo che Lei è così devoto), la dedizione di Edith Stein nel campo di concentramento, l'amore appassionato di Teresa di Los Andes e di Maria Felicia di Gesù Sacramentato, *Chiquitunga...*

Santo Padre, voglio con i miei fratelli e sorelle rischiare la vita, senza aspettare domani, senza paura di essere feriti, come "cavalieri senza paga", come diceva Teresa, (*Vita* 15, 11), aiutando Gesù a portare la croce, aiutando il Papa a portare la croce, con la nostra obbedienza e servizio, senza tirarci indietro, desiderosi di conoscere e amare sempre più Gesù per farlo conoscere e amare, secondo le parole di Teresa di Lisieux.

Maria è al cuore della vita di un carmelitano. Lo scapolare è presenza di Maria. Vogliamo vivere disarmati di noi stessi e rivestiti di Maria. Sotto il suo manto bianco poniamo la vita del Papa, caro Santo Padre. Accanto a lei, Giuseppe, così caro anche a noi carmelitani. Colgo l'occasione per ringraziarLa calorosamente, a nome delle mie sorelle e dei miei fratelli, per la lettera scritta su San Giuseppe, '*Patris Corde*'. Alla scuola di Teresa, gli chiediamo di insegnarci ad essere padri, a saper essere figli e fratelli. Ci sentiamo protetti da Maria e Giuseppe, e questa è la nostra fiducia.

E ora, Santo Padre, mi permetto, con audacia teresiana, di farLe una domanda importante: cosa si aspetta da noi? Cosa desidera oggi dai Carmelitani Scalzi il nostro caro Papa Francesco,?

A nome di tutti i miei fratelli e sorelle, La ringrazio dal profondo del cuore. Santo Padre, non Le mancheranno mai le nostre preghiere e il nostro affetto. Grazie per averci ricevuti.

Fra Miguel Márquez di Maria

Le parole del Santo Padre hanno risuonato in piena sintonia con quelle del nostro Padre Generale: “La fedeltà richiede un fermo impegno sui valori del Vangelo e del proprio carisma e la rinuncia a ciò che impedisce di dare il meglio di sé al Signore e agli altri (...) L’amicizia con il Signore è per Santa Teresa vivere in comunione con Lui, è non solo pregare, ma fare della vita una preghiera, è camminare – come dice la vostra Regola – “*in obsequio Iesu Christi*”, e farlo nella gioia. (...) L’amicizia con Dio matura nel silenzio, nel raccoglimento, nell’ascolto della Parola di Dio; è un fuoco che va alimentato e custodito giorno per giorno.”

Potete trovare qui il testo completo:

<https://press.vatican.va/content/salastampa/it/bollettino/>

[pubblico/2021/09/11/0553/01221.html](https://www.vatican.va/press/salastampa/2021/09/11/0553/01221.html)

Un altro appuntamento era necessario: nel pomeriggio avevamo invitato il Padre Vincenzo Mancusi, cappuccino, per affrontare con lui la questione degli abusi. Il Padre Mancusi è stato, tra l’altro, Procuratore Generale dei Cappuccini e ha lavorato nella Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica. Il suo discorso includeva gli abusi fisici, psicologici e spirituali su minori e persone vulnerabili. Ci ha presentato gli sviluppi del diritto canonico, ha definito i termini usati nel Codice di Diritto Canonico e poi ha spiegato come affrontare queste questioni qualora si presentino.

Domenica 12 settembre 2021

Abbiamo accolto il Padre Miceal O’Neill, O.Carm. Priore Generale dei Carmelitani. Partendo dalla sua esperienza, ha condiviso con noi alcune sfide per la vita carmelitana di oggi. Le attese del mondo al nostro riguardo sono tre: la testimonianza di vita, la formazione e la vita comunitaria. Il Padre Miceal O’Neill ha sottolineato l’importanza della comunità e della sua profezia per il nostro tempo. La comunità per sua natura è il luogo dove la grazia di Dio si manifesta e si dispiega. Ha proseguito parlando di tre concetti: partecipazione (nel senso di ciò che ci chiede il Vaticano II), comunicazione e discernimento.

Si è poi vissuto un altro momento di grazia: l’ascolto di quattro dei nostri religiosi

fratelli, provenienti dalla Nigeria, dalle Filippine, dalla Croazia e dal Messico. Hanno condiviso con noi la gioia della loro vocazione come religiosi fratelli. Ecco un passaggio del loro intervento: “*La nostra vocazione viene dall’amore di Dio che è Amico, Padre, Fratello, e che ci chiama a testimoniare di Lui e del Regno attraverso la fraternità. Cerchiamo di rispondere con generosità e donazione totale all’amore gratuito di Dio, che ci ha onorato chiamandoci al suo servizio come frati nella nostra famiglia religiosa*”. Essi sono pienamente, insieme a noi, Fratelli della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo. Questo tempo con i nostri confratelli è stato un bel momento di comunione e di grazia nella nostra unica vocazione al Carmelo.

Lunedì 13 settembre 2021

Padre Francisco Javier Mena ha presentato il ruolo delle Conferenze Regionali dei Superiori. La pandemia di covid-19 e tutte le sue conseguenze hanno dimostrato la rilevanza e l'importanza di queste Conferenze. Sono una struttura di comunione e di collaborazione tra le Circoscrizioni e con il centro dell'Ordine. Le parole di Papa Francesco nella Lettera apostolica a tutti i consacrati (21-11-2014) ne chiariscono lo scopo: *“Nessuno costruisce il futuro isolandosi, né solo con le proprie forze, ma riconoscendosi nella verità di una comunione che sempre si apre all'incontro, al dialogo, all'ascolto,*

all'aiuto reciproco e ci preserva dalla malattia dell'autoreferenzialità” (§3).

Nel pomeriggio, Padre Angelo Lanfranchi, Archivistista Generale, e il Signor Axel Alt, hanno presentato il progetto Digicarmel. È un database creato per la gestione di informazioni attuali o storiche (nel senso più ampio del termine). Il nucleo di Digicarmel si trova nel *Conspectus*, negli *Acta Ordinis* e in varie pubblicazioni storiche. L'obiettivo è quello di conservare e offrire, in modo collaborativo, informazioni sulla storia del nostro Ordine, delle nostre Comunità, dei nostri Religiosi e delle varie espressioni del nostro carisma nel mondo.

Martedì 14 settembre 2021

Quest'ultimo giorno è stato interamente dedicato a lavorare sul Documento finale del Capitolo e sulla Lettera del Capitolo generale. Questi testi sono disponibili nel nostro sito:

- **Messaggio del 92° Capitolo Generale:**

https://www.carmelitaniscalzi.com/documenti/capitoli-general/2021_messaggio-del-92-capitolo-generale-dellordine-dei-carmelitani-scalzi/

- **Documento conclusivo del 92° Capitolo Generale:**

<https://www.carmelitaniscalzi.com/documenti/capitoli-general/documento-conclusivo-92-capitolo-generale-dellordine-dei-carmelitani-scalzi/>

Concludiamo dando la parola alla nostra Madre Santa Teresa:

«Oh, Signore del mondo, vero Sposo mio», potete dirgli, se il vederlo in tale stato vi ha intenerito il cuore al punto che non solo desiderate guardarlo, ma che sentiate la gioia di parlare con lui, non con preghiere studiate, ma con la pena del vostro cuore, di cui egli fa grandissimo conto, «siete giunto a tali estremi, mio Signore e mio Bene, che vi degnate accettare una povera compagnia come la mia, e vedo dal vostro aspetto che vi sentite consolato nel sentirmi vicina a voi. Ma com'è possibile, Signore, che gli angeli vi lascino solo e che vostro Padre non vi consoli? Se, Signore, è perché voi volete sopportare tutto per me, cosa mai è questo che io soffro per voi? Di che mi lamento? Mi vergogno tanto di avervi visto in tale stato che voglio sopportare tutte le sofferenze che mi possano sopravvenire e stimarle come un grande bene per imitarvi in qualche cosa. Camminiamo insieme, Signore; io devo andare dove andrete voi; dovunque passerete, passerò anch'io» (CV 26,6).